



**ELENCO DEI COMUNI E DEGLI INTERVENTI DI INNOVAZIONE SOCIALE GIOVANILE IDONEI  
AD ESSERE CANDIDATI PER PROGETTI DI GEMELLAGGIO AMMINISTRATIVO  
(Avviso di selezione del 11 aprile 2019)**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

Comune	Area tematica	Programma originario ANCI e nome progetto*	Descrizione sintetica dell'intervento di innovazione sociale giovanile candidato al riuso
<b>1) Alessandria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione spazi, beni e servizi</li> <li>• Rigenerazione urbana in co-progettazione con i giovani</li> <li>• Lavoro e competenze</li> </ul>	<p><b>CMG</b></p> <p><b>Nuove (Ri)Generazioni Urbane</b></p>	<p>Il progetto ha visto il recupero, attraverso la partecipazione dei giovani coinvolti sin dall'inizio, di uno spazio della città: lo Skate Park (ripristino anche di strutture ludico sportive).</p> <p>L'obiettivo è stato quello di restituire la vivibilità del luogo e di destinarlo totalmente alla fruizione da parte dei giovani, e non solo, della città ma, anche, di proporre lo spazio come scenario per organizzare eventi di cultura giovanili, laboratori, percorsi di cittadinanza attiva e partecipazione. Si intende replicare l'attivazione di strategie di rete che coinvolgano tutti i soggetti pubblici e privati che, sul territorio, si occupano di giovani, al fine di co-progettare interventi a loro sostegno; una metodologia di ricerca/azione con un approccio di <i>responsive evaluation</i> volto al coinvolgimento di tutti i soggetti per una valutazione in itinere; la formazione di <i>youth leader</i> in quanto facilitatori del percorso di partecipazione e coprogettazione.</p>
<b>2) Ancona</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di spazi, beni e servizi</li> <li>• Supporto alle filiere produttive</li> <li>• Processi partecipativi</li> </ul>	<p><b>CMG</b></p> <p><b>Ne.Mo</b></p> <p><b>Neo Artigianato alla Mole</b></p>	<p>L'obiettivo del progetto è stato quello di attivare uno spazio presso alcuni locali della Mole Vanvitelliana dedicato al Neo Artigianato, tema espressione della capacità di fare sintesi fra gli odierni processi creativi, la sostenibilità ecologica ed economica, i processi organizzativi, la commistione fra tecnologia e artigianato e il mercato del lavoro. Lo spazio è stato candidato a diventare luogo fisico di promozione e formazione sul tema proposto, di esposizione e lavorazione condivisa, di comunicazione fra i fab-lab del territorio e quelli nazionali, laboratorio in chiave di formazione e aggiornamento, formazione tecnica per neo-artigiani. Inoltre, alcune sale ospitano esperienze di <i>coworking</i>. Si intende replicare il modello di costruzione delle attività a partire da un processo di co-progettazione realizzato con formule dal carattere innovativo.</p>

<p><b>3) Ascoli Piceno</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di spazi beni e servizi</li> <li>• Cultura</li> <li>• Rigenerazione creativa di spazi pubblici attraverso linguaggi contemporanei e il management culturale giovanile</li> </ul>	<p><b>GRC</b></p> <p><b>SPACE</b></p> <p><b>Spazi Creativi Contemporanei</b></p>	<p>Il progetto, incentrato su uno spazio pubblico di grande pregio (torretta medievale nel centro città), ha avuto l'obiettivo di riattivare lo spazio in disuso attraverso azioni di management culturale e produzione artistica culturale contemporanea, aprendolo alla comunità, favorendone la partecipazione e creando i presupposti per nuovi scenari produttivi.</p> <p>Nello specifico si è provveduto a: attivare il Centro SPACE per la sperimentazione dei linguaggi contemporanei; rigenerare fisicamente e culturalmente lo spazio; costituire un board scientifico a garanzia di una programmazione innovativa e di qualità; produrre uno spettacolo con contaminazione dei linguaggi espressivi; realizzare tavoli di co-design e co-progettazione per la programmazione culturale del centro.</p> <p>Si propone la replicabilità e il trasferimento del format utilizzato, che incrocia le politiche giovanili, quelle culturali e quelle sociali.</p>
<p><b>4) Bari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione spazi, beni e servizi</li> <li>• Innovazione sociale e cultura</li> <li>• Lavoro e competenze</li> </ul>	<p><b>GRC</b></p> <p><b>SPAZIO13</b></p>	<p>Riconversione di una ex scuola media (Melo) in disuso nel quartiere Libertà, in Hub creativo e di innovazione sociale attraverso un network iniziale di 13 associazioni riunite in ATS, selezionate sulla base di competenze specifiche e attraverso una <i>call for ideas</i>. Lo spazio, divenuto poi laboratorio creativo multifunzionale sviluppato su 3 piani, ha assunto il ruolo di piattaforma abilitante per il territorio e riferimento anche per altre realtà territoriali, puntando alla contaminazione e condivisione degli spazi senza una programmazione rigida e attraendo le eccellenze già esistenti.</p> <p>È replicabile il processo dinamico, la modalità di gestione pubblico-privato e le attività co-progettate messe in campo, che hanno facilitato e destrutturato i processi di ingresso e attivazione. Ciò ha permesso una gestione "a regime" garantita da 15 collaboratori di cui 7 presenti stabilmente.</p>

<b>5) Bologna/A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contrasto al disagio giovanile</li> <li>• Cultura</li> <li>• Conoscenza, scambio, nuove opportunità nell'incontro fra giovani e mondo del lavoro e della formazione</li> <li>• lavoro e competenze</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>RESTART</b></p> <p style="text-align: center;"><b>WE NEET YOU</b></p>	<p>Attivazione di azioni integrate e partecipate per valorizzare risorse e competenze, con l'obiettivo di conoscere in modo più approfondito il target dei giovani NEET della città.</p> <p>Vengono proposti interventi più efficaci in favore di giovani NEET attraverso un percorso di graduale appropriazione della propria <i>agency</i> e rappresentazione di sé come cittadini attivi.</p> <p>S'intende, pertanto, trasferire la metodologia più idonea a valorizzare il protagonismo, riattivare le motivazioni e promuovere le capacità socio-relazionali dei giovani contribuendo a diminuire il disagio e/o il disorientamento, l'approfondimento esperienziale di alcune <i>soft skills</i> e la conoscenza del mondo del lavoro, la scoperta e l'elaborazione di significati e valori relativi al fenomeno NEET. Inoltre, si evidenzia la necessità di una visione integrata fra politiche sociali rivolte ai giovani, politiche formative e del lavoro.</p>
<b>6) Bologna/B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di spazi, beni e servizi</li> <li>• Contrasto al disagio giovanile</li> <li>• Cultura</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>GRC</b></p> <p style="text-align: center;"><b>MACBO</b></p>	<p>Riqualificazione funzionale, volta a sviluppare la creatività giovanile, di un immobile del centro storico (ex falegnameria del Comune). Attraverso una <i>call</i> di idee e <i>site specific</i> e un percorso partecipato di <i>co-design</i> sono state valorizzate le caratteristiche urbanistiche per la realizzazione di uno spazio co-gestito da una rete di associazioni giovanili e soggetti creativi del territorio.</p> <p>Lo spazio rappresenta un nuovo luogo di accoglienza e co-working in città dove i giovani possano sviluppare le proprie idee, un laboratorio per realizzare progetti dove orientarsi e incontrare professionisti di diversi settori. Le competenze e il <i>know-how</i> acquisiti riguardano il campo della produzione artistica innovativa e interculturale attraverso percorsi di formazione e collegamenti con il territorio urbano e le sue reti.</p> <p>S'intende trasferire l'approccio metodologico, la progettazione funzionale e architettonica nonché quella gestionale dello spazio stesso.</p>

<p><b>7) Cagliari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di spazi, beni e servizi</li> <li>• Cultura</li> <li>• Mappatura della condizione giovanile locale</li> </ul>	<p><b>RESTART</b></p> <p><b>BE-Sogni</b></p>	<p>Alla base del progetto si è posta la sfida di realizzare una innovativa mappatura collaborativa, utile a progettare azioni di politiche giovanili fondate su una reale e concreta conoscenza delle esigenze dei giovani. La sperimentazione si è realizzata nel quartiere cagliaritano di Is Mirrionis, zona disagiate della città.</p> <p>Il punto di partenza è stato quello di donare alla città un centro laboratoriale dedicato alle arti che ha coinvolto attivamente i giovani NEET quali protagonisti e portatori delle richieste in loro favore. Il progetto si è realizzato attraverso il coinvolgimento e la partecipazione, la realizzazione di 5 percorsi laboratoriali creativi, la mappatura collaborativa interattiva.</p> <p>La progettualità che s'intende potenziare e trasferire è la nuova metodologia sperimentata per mappare e analizzare le esigenze della popolazione giovanile, che permette di ottenere un vero toolkit relativo a: pratiche amministrative per scenari, tipologia di azione e partner, ecc.</p>
<p><b>8) Calimera</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di spazi, beni e servizi</li> <li>• Cultura</li> <li>• Valorizzazione, promozione cultura e tradizioni territoriali</li> <li>• Lavoro e competenze</li> </ul>	<p><b>GRC</b></p> <p><b>LAMPU!</b></p>	<p>Il progetto era finalizzato alla rigenerazione urbana di due luoghi chiave del tessuto urbano del Comune (Casetta della Memoria ed ex mercato coperto) mediante la coniugazione tra creatività giovanile, innovazione artistica e patrimonio culturale, adottando un approccio di co-decisione fra partner, beneficiari e stakeholder locali. Inoltre, si sono poste le premesse per l'avvio di un piccolo distretto culturale basato sul design e la figura dei Lampioni artistici tradizionali, interpretati come simbolo identitario di un'intera comunità.</p> <p>Il fulcro del progetto è, difatti, il lampione manufatto luminoso della tradizione che si presta all'innovazione: diventa punto d'unione intergenerazionale e occasione di sviluppo di nuove professionalità e nuovi sbocchi economici per i giovani e la comunità. La replicabilità di questo intervento è possibile attraverso la diffusione e il potenziamento del modello di realizzazione progettuale sperimentato, adattabile in altri territori con tipicità diverse.</p>

<p><b>9) Cinisello Balsamo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di spazi, beni e servizi</li> <li>• Cultura</li> <li>• Nuove forme di sostegno all'occupabilità.</li> <li>• Strategie per l'innovazione sociale</li> <li>• Lavoro e competenze</li> </ul>	<p><b>MYC</b></p> <p><b>HUBOUT COWORKING IN VILLA FORNO</b></p>	<p>Apertura di uno spazio di <i>coworking</i> che rappresenta l'avamposto territoriale in cui le politiche attive del lavoro prendono forma concreta. All'interno vi è un'offerta stabile e permanente di percorsi di approfondimento complementari e/o alternativi ai percorsi di educazione formale, il coinvolgimento di giovani e realtà giovanili in attività aperte al pubblico (eventi e mostre), continue azioni di <i>fundraising</i> (dinamismo del capitale sociale) anche attraverso la presentazione e l'avvio di progettualità legate alla creatività e alla cura dello spazio pubblico. Inoltre, vi è un Cafè collegato alle attività di <i>coworking</i> che garantisce la sostenibilità e l'apertura dell'intervento al territorio. Il <i>coworking</i> è anche sede di tirocini per giovani studenti di centri di formazione professionale e di giovani in difficoltà. Il progetto da replicare consiste nel processo di valorizzazione di uno spazio pubblico comunale e riconvertito in un luogo capace di garantire integrazione fra contesto, stakeholder pubblici e privati con i giovani della comunità.</p>
<p><b>10) Fabriano</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di spazi, beni e servizi</li> <li>• Supporto alle filiere produttive</li> <li>• Mappatura della condizione giovanile locale</li> <li>• Lavoro e competenze</li> </ul>	<p><b>RESTART</b></p> <p><b>Fa.CE the Work</b></p>	<p>Il progetto affronta le criticità della condizione dei giovani del territorio attraverso l'Osservatorio sulla condizione giovanile (strumento con il quale sono state acquisite informazioni per modulare gli interventi di progetto e prodotti documenti tecnico-scientifici riguardanti l'esigenza e la condizione del target), i corsi di formazione (percorsi incentrati sulle <i>life skills</i> orientati verso il mondo del lavoro), l'organizzazione di eventi ("Remake Festival" incentrato sulla valorizzazione dell'artigianato creativo e l'avvicinamento dei giovani a questo settore), l'attivazione di spazio di <i>coworking</i> (luogo di contaminazione fra lavoro materiale e immateriale) e le borse lavoro.</p> <p>La progettualità che si vuole trasferire è l'approccio e la metodologia d'intervento al fine di fornire e rafforzare strumenti che si sono rivelati efficaci nell'affrontare la multidimensionalità della condizione giovanile.</p>

<b>11) Ferrara</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto alle filiere produttive</li> <li>• Integrazione</li> <li>• Cultura</li> <li>• Lavoro e competenze</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>GRC</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Giardino Creativo</b></p>	<p>Oggetto dell'intervento è lo spazio urbano all'interno della cinta muraria (Quartiere Giardino) che, per una serie di motivazioni storiche, è diventato sempre più periferico. A partire dallo spazio dell'ex caserma dei vigili del fuoco, è stato realizzato un percorso di progettazione partecipata e condivisa con gli abitanti del quartiere ed in particolar modo con i giovani, attivando formazione, consulenza, tutoraggio, servizi nell'ambito dell'incubazione e accelerazione d'impresa, attivazione di start up e esperienze di coworking.</p> <p>La progettualità che si vuole potenziare e trasferire è proprio il modello partecipato e condiviso che ha connotato la prima fase del progetto e che rappresenta il filo conduttore delle fasi di attuazione, attraverso una mappatura delle risorse e delle potenzialità dell'area oggetto di intervento.</p>
<b>12) Genova</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenibilità ambientale</li> <li>• Cultura</li> <li>• Mappatura della condizione giovanile</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>RESTART</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Nuove Energie Emergono dal territorio (NeetGe)</b></p>	<p>Il progetto ha visto il coinvolgimento di 12 partner con l'obiettivo di aprire laboratori territoriali di apprendimento destinati ai giovani NEET favorendo, così, la partecipazione attiva attraverso una programmazione rispondente ai bisogni e alle aspirazioni dei partecipanti. I giovani beneficiari sono stati coinvolti in un breve corso di formazione necessario per fornire competenze di base al fine di ideare e realizzare un progetto. Successivamente gli stessi hanno avuto la possibilità di partecipare a tavoli di progettazione partecipata dove, dopo un lungo percorso, sono state definite 5 idee progettuali nei settori della cultura, dell'ambiente, dei servizi comuni e del territorio. Si intende trasferire il dispositivo progettuale caratterizzato da un insieme di passaggi previsti e regole d'ingaggio, strumenti e risorse favorendo il dialogo con i partner, le associazioni di settore e la città.</p>

<p><b>13) Lucca</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di spazi, beni e servizi</li> <li>• Supporto alle filiere produttive</li> <li>• Cultura</li> </ul>	<p><b>GRC</b></p> <p><b>Lucca Creative Hub (LCH)</b></p>	<p>Il progetto ha previsto la rigenerazione urbana di una fabbrica dismessa (ex Manifattura Tabacchi) a luogo di cultura e socialità. Spazio ibrido di co-creazione e formazione tramite la realizzazione di un Hub che promuove interazione giovani-comunità in un'ottica intergenerazionale, attivando processi di sviluppo economico. Gli under 35 selezionati (tramite manifestazione di interesse) hanno partecipato a laboratori, workshop, incontri aperti alla collettività.</p> <p>Si propone di trasferire la metodologia sperimentata, il cui punto di forza è l'avvio di un processo partecipativo, con un approccio ispirato al <i>community organizing</i>, costruzione di una piattaforma che valorizzi e rafforzi i talenti e le competenze trasformando le idee in progetti professionali ed imprenditoriali a forte impatto sociale.</p>
<p><b>14) Mantova</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione spazi, beni e servizi</li> <li>• Cultura</li> <li>• Partecipazione e beni comuni</li> <li>• Lavoro e competenze</li> </ul>	<p><b>GRC</b></p> <p><b>Giovani Co-Generazioni Creative</b></p>	<p>Il progetto ha permesso la rigenerazione sociale di uno spazio posto in un quartiere periferico (Lunetta) della città. Attraverso il partenariato di 12 soggetti, è diventato riferimento per l'animazione creativa e culturale giovanile. È un luogo aggregante, riconosciuto come tale dai giovani di età compresa fra i 15 e i 20 anni per una progettazione condivisa su beni comuni e all'interno del quale si realizzano progetti di scuola-lavoro, laboratori di formazione ai linguaggi creativi, eventi teatrali e di danza. Il processo che s'intende replicare è quello della governance integrata (co-progettazione con i giovani, partecipazione di tutta la cittadinanza, visione condivisa) che ha permesso poi la prosecuzione del progetto per ulteriori 3 anni, coinvolgendo il Comune per la gratuità dello spazio, i costi minimi di funzionamento, il privato che sostiene i costi dello staff e i giovani delle associazioni che lo gestiscono.</p>



<p><b>15) Milano</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione spazi, beni e servizi</li> <li>• Integrazione, cultura</li> <li>• Contrasto al disagio giovanile</li> <li>• Sostenibilità ambientale</li> <li>• Lavoro e competenze</li> </ul>	<p><b>ReStart MiGenerationLAB</b></p>	<p>Il progetto aveva l'obiettivo di far transitare i giovani dalla temporanea condizione di NEET ad una di riattivazione, alimentando un circolo virtuoso di incoraggiamento e fiducia nelle istituzioni. Per intercettarli, sono stati attivati: 15 percorsi di apprendimento differenziati e gratuiti (125 giovani li hanno conclusi); stage e tirocini; percorsi di valorizzazione protagonismo giovanile e di rimotivazione/orientamento al lavoro; <i>youth lab</i> e momenti di incontro tra le giovani idee emerse dai partecipanti con imprese locali interessate.</p> <p>La pratica trasferibile è la realizzazione di uno o più percorsi formativi con determinate modalità di ingaggio dei giovani, metodologie formative, promozione di percorsi trasversali di <i>empowerment</i> e <i>career coaching</i>, atteggiamento di fiducia nei loro confronti, coinvolgimento del territorio e particolare attenzione per i luoghi.</p>
<p><b>16) Modena</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di spazi, beni e servizi</li> <li>• Supporto alle filiere produttive</li> <li>• Cultura</li> <li>• Lavoro e competenze</li> </ul>	<p><b>GRC 71MusicHub</b></p>	<p>Rifunzionalizzazione del Centro Musica del Comune e creazione di un Hub con più funzioni e attività. Il progetto si è realizzato attraverso linee di azione integrate che hanno interessato la sperimentazione multidisciplinare (in totale sono stati coinvolti 91 beneficiari con 7 percorsi formativi e 277 ore erogate) e uno spazio di coworking creativo inserito fisicamente e funzionalmente all'interno dell'Hub.</p> <p>Le azioni che si candidano ad essere trasferite sono le attività di produzione, residenza artistica formativa e tutoraggio individuate come strumento privilegiato nell'ambito della promozione della creatività musicale giovanile, con l'obiettivo di uno sviluppo professionale dei beneficiari, in un sistema integrato di servizi e di attività. Si promuove un percorso formativo professionalizzante, ad accesso gratuito, per giovani artisti selezionati su competenze tecniche e curriculari premianti come volano per lo sviluppo.</p>

<p><b>17) Napoli</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenibilità ambientale</li> <li>• Supporto filiere produttive</li> <li>• Comunicazione dei servizi</li> </ul>	<p><b>RESTART</b></p> <p><b>GreeNEET Work</b></p>	<p>Il progetto ha voluto costruire un modello di valorizzazione sostenibile del parco metropolitano delle colline di Napoli attraverso un percorso di progettazione partecipata in cui i protagonisti sono i giovani NEET (60 selezionati di età compresa fra i 18 e i 25 anni e formati attraverso un tirocinio) e gli operatori economici e sociali del territorio.</p> <p>L'attivazione del percorso formativo ha tradotto l'educazione alla sostenibilità ambientale in azioni concrete di promozione e cura del parco verde (e più in generale del territorio) stimolando nei giovani NEET una relazione positiva fra costruzione attiva del proprio futuro e il contributo al miglioramento del contesto in cui vivono.</p> <p>La metodologia utilizzata e che s'intende replicare è il modello di selezione dei partner - coinvolti attraverso avviso pubblico e sulla base di competenze possedute nell'ambito delle aree di intervento - e la conseguente progettazione partecipata.</p>
<p><b>18) Perugia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di spazi, beni e servizi</li> <li>• Supporto alle filiere produttive</li> <li>• Imprenditoria giovanile-artigianato creativo</li> <li>• Lavoro e competenze</li> </ul>	<p><b>GRC</b></p> <p><b>Officine Fratti Creative Space</b></p>	<p>Il progetto ha avuto l'obiettivo di rilanciare una specifica area del centro storico attraverso l'attivazione di uno spazio in disuso (sito in via Fratti) attivandolo come luogo di incontro e scambio culturale fra i giovani professionisti nel settore dell'industria creativa, al fine di promuovere un modello innovativo di imprenditoria sociale e culturale giovanile, ampliando le opportunità di lavoro e crescita economica nel settore delle industrie creative. Lo spazio è stato co-progettato, allestito e aperto da giovani beneficiari, selezionati tramite un avviso pubblico che richiedeva un'idea/progetto di mestiere creativo da far convivere in forma di <i>coworking/coliving</i>. Lo spazio ha ospitato numerose attività ed eventi.</p> <p>La progettualità da trasferire riguarda la gestione di uno spazio inutilizzato come <i>coworking</i> di imprese creative/<i>start up</i> giovanili legato al recupero di antichi mestieri e il processo di resilienza territoriale con residenti, studenti, associazioni e altre imprese artigiane del territorio.</p>

<p><b>19) Pesaro</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di spazi, beni e servizi</li> <li>• Contrasto al disagio giovanile</li> <li>• Sostenibilità ambientale</li> </ul>	<p><b>GRC</b></p> <p><b>ARADIA</b></p>	<p>Il progetto mirava alla riqualificazione di un parco nel cuore della città (Miralfiore). Rispettando la vocazione originale dello spazio, l'obiettivo è stato quello di riattivare un'area per creare una casa nel parco che fosse punto di ritrovo e di aggregazione, promuovendo una cultura consapevole e critica. Un luogo per sperimentare un modello educativo nuovo, innovativo, digitale, partecipato in cui facilitare la contaminazione creativa fra giovani e innovatori.</p> <p>Il team di lavoro era composto originariamente da 12 soggetti associativi a cui se ne sono aggiunti ulteriori, in fase di realizzazione.</p> <p>Le azioni d'intervento sui giovani beneficiari hanno promosso un cambiamento dell'area e della sua riqualificazione nei confronti di tutta la cittadinanza, si evidenzia un "effetto a cascata" dove i giovani coinvolti mentre avviavano i propri progetti e partecipavano alle attività diventavano testimoni e promotori dell'area del parco.</p>
<p><b>20) Piacenza</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di spazi, beni e servizi</li> <li>• Mappatura della condizione giovanile locale</li> <li>• Contrasto al fenomeno NEET</li> </ul>	<p><b>CMG</b></p> <p><b>NO NEET, WORK IN PROGRESS</b></p>	<p>Il progetto aveva l'obiettivo di sperimentare una modalità di aggancio e rimotivazione dei giovani NEET attraverso, da un lato, un intervento di ricerca partecipata sulle storie di vita degli stessi e, dall'altro, il coinvolgimento diretto dei giovani destinatari nella riprogrammazione di uno spazio urbano sottoutilizzato (Spazio 2), da mettere a disposizione per attività formative, laboratoriali e di trasferimento delle competenze. Le attività di Spazio 2 si sono incentrate su un metodo di lavoro che coinvolgesse i giovani in fase di transizione, raccolta di proposte, organizzazione di attività formative e laboratoriali, passaggio di competenze e supporto all'autorganizzazione.</p> <p>S'intende proporre come "buona prassi" il coinvolgimento e l'attivazione "a cascata" dei giovani NEET, l'integrazione fra reclutamento e rimotivazione degli stessi e recupero di spazi urbani sottoutilizzati che si offrono come luoghi dove ricostruire legami sociali e comunitari a partire dal tema del lavoro e della creatività giovanile.</p>

<p><b>21) Prato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di spazi, beni e servizi</li> <li>• Mobilità</li> <li>• Autoimprenditorialità</li> <li>• Lavoro e competenze</li> </ul>	<p><b>MYC</b></p> <p><b>Yang People Mover</b></p>	<p>Il progetto consisteva nella sperimentazione di forme nuove e di successo di pianificazione della mobilità urbana attraverso un percorso partecipativo giovanile e la produzione di soluzioni alternative di mobilità innovative e tecnologiche. Gli obiettivi specifici del progetto erano la realizzazione di un'esperienza di partecipazione con i giovani, affidando loro un ruolo centrale nella pianificazione di mobilità urbana sostenibile, un accrescimento della consapevolezza degli stessi in materia di sviluppo sostenibile della mobilità anche attraverso conoscenza e riappropriazione della cultura e della storicità del territorio.</p> <p>Si considerano replicabili: processo di partecipazione (analisi e mappatura del territorio e percorso di partecipazione), percorso di co-progettazione, costituzione del gruppo composto da 20 giovani e alcuni rappresentanti delle istituzioni, realizzazione di <i>coworking</i> giovanili.</p>
<p><b>22) Reggio Emilia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di spazi, beni e servizi</li> <li>• Cultura</li> <li>• Mappatura della condizione giovanile locali</li> </ul>	<p><b>GRC</b></p> <p><b>(S) Onde Creative</b></p>	<p>Valorizzazione dei Chiostrì di San Domenico, complesso architettonico di rilevanza storico-artistica collocato nel centro storico. Si è puntato alla costruzione di un percorso di co-progettazione aperto ai giovani creativi e alla città. È stata realizzata una ricerca mirata ad analizzare l'ecosistema creativo locale, con mappatura di luoghi e reti relazionali dei giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni. Il percorso partecipativo è stato accompagnato da un programma di azioni ed eventi che, con approccio interdisciplinare, hanno animato lo spazio attraverso un'offerta continua di iniziative aperte al pubblico: esposizioni, conferenze, performace, residenze e incontri di informazione. Si intende candidare al trasferimento la metodologia adottata nella ricerca-azione sul territorio (mappatura, co-progettazione, elaborazione delle linee guida) insieme alle attività di animazione dello spazio sperimentate in parallelo con il percorso partecipativo.</p>

<b>23) Senigallia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cultura</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>GRC</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Visionaria</b></p>	<p>Rigenerazione di uno spazio centrale della città. Il progetto ha individuato nella fotografia la vocazione prevalente dello stesso provando a declinarla secondo il target giovanile, l'attività innovativa e un approccio bottom up. Sono stati organizzati 2 incontri pubblici per presentare spazio e progetti permettendo a quanti interessati di partecipare alle attività che hanno riguardato la costruzione del gruppo di lavoro, la programmazione, l'analisi finalizzata all'individuazione del modello di governance, la riqualificazione fisica dello spazio. Gli aspetti maggiormente caratterizzanti e che possono considerarsi come buona pratica da potenziare e trasferire sono essenzialmente due: uno di prodotto e uno di processo.</p> <p>Il primo aspetto riguarda la sinergia fra giovani, fotografia - fulcro del progetto - e nuove tecnologie, l'altro attiene alla metodologia utilizzata affinché un percorso di sviluppo territoriale possa portare il proprio contributo in termini di approccio innovativo, di partecipazione, di crescita dell'intera comunità giovanile.</p>
<b>24) Torino</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contrasto al disagio giovanile</li> <li>• Mappatura della condizione giovanile</li> <li>• Avvicinamento al lavoro</li> <li>• Lavoro e competenze</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>RESTART</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Su la Testa!</b></p>	<p>Il progetto è volto all'attivazione di una campagna di sensibilizzazione e comunicazione integrata destinata ad un target di giovani NEET di età compresa fra i 18 e i 25 anni, al fine di stimolare reazioni e informare sul progetto e sui servizi esistenti. I partner individuati sono stati 8 Centri Giovani e la rete delle Case del Quartiere dove promuovere l'iniziativa e accogliere le richieste. Inoltre, sono state previste azioni di avvicinamento al lavoro con la possibilità, per i giovani, di incontrare professionisti, imprenditori, artigiani con cui interagire preliminarmente rispetto al bilancio di competenze e alla definizione del proprio percorso, in modo da posizionare i NEET al rientro in formazione o all'orientamento al lavoro.</p> <p>Sono stati realizzati colloqui individuali e professionalizzanti, laboratori su ricerca del lavoro, rinforzo delle competenze e <i>soft skill</i> per mappare e conoscere la realtà giovanile del target individuato e i suoi specifici bisogni e disagi. Si vuole trasferire la metodologia utilizzata.</p>

**\*NOTE:**

**CMG:** Avviso pubblico “ComuneMenteGiovane” del 31 ottobre 2014 per la presentazione di proposte per il finanziamento di progetti di innovazione sociale a livello comunale;

**MYC:** Avviso pubblico a presentare proposte per il finanziamento di progetti nell’ambito del programma di azione “MeetYoungCities: social innovation e partecipazione per i giovani dei comuni italiani” del 31 ottobre 2014;

**GRC:** Avviso pubblico “Giovani RigenerAzioni Creative” del 29 aprile 2016 per la presentazione di proposte progettuali di sviluppo della creatività giovanile per la rigenerazione urbana;

**RESTART:** Avviso pubblico “ReStart” del 24 luglio 2017 per la presentazione di proposte progettuali di innovazione sociale, prevenzione e contrasto al disagio giovanile per Città Metropolitane ed Enti di area vasta.

Gli Enti locali interessati a candidarsi in qualità di riusanti degli interventi sopra elencati, possono richiedere le schede progettuali complete, inviate dai Comuni, all’ufficio politiche giovanili di ANCI, scrivendo a [bandigiovani@pec.anci.it](mailto:bandigiovani@pec.anci.it).